

ARIGHINI GIUSEPPE
(nato intorno al 1640)

"Giuseppe Arighino, che di presente serve, e per Pittore, e per Architetto il Serenissimo Prencipe di Brunwic, e Luneburg, eccellente egl'è pure in queste cognitioni, come l'opre sue chiaramente dimostrano. E fù da quel Prencipe gli anni passati mandato in Italia, Francia, e Germania à minutamente osservare la struttura, e magnificenza de Teatri." ⁽¹⁾

Leonardo Cozzando, nel suo simpatico italiano della fine del '600, ci presenta un personaggio o un pò nuovo: codesto Arighino (Arighini), architetto e pittore di scenografie architettoniche, ed in particolare esperto di teatro .

L'opera del Cozzando venne edita nel 1694, e dal testo (sopra riportato) l'Arighini risulta presente , ed ancora operante per il Duca di Brunswick: dunque l' indicazione della data di nascita intorno al 1640 parrebbe accettabile, anche se non documentata ⁽²⁾ (ma ivi erroneamente indicata come data di morte).

Il nostro architetto-scenografo risulta comunque nativo di Brescia, dove abita nel rione S.Agata, ma nella città natale nn lascia tracce, spostandosi al più presto in provincie più prossime a Venezia e più disponibili, per sensibilità o censo, a lasciargli spazio per le sue decorazioni architettoniche.

Lavora infatti a Vicenza, e dintorni, fra il 1661 ed il 1665, quale aiuto di Giulio Carpioni (pittore ed incisore veneziano 1611-74), in particolare per le quadrature nelle absidi della Basilica di Villa Macchiavello (1666), sulla strada che da Marostica porta a Nove ⁽²⁾.

L'apprendistato con il Carpioni, e forse l'osservazione e lo studio di quel gioiello architettonico che è il Teatro Palladiano di Vicenza, dovettero dare all'Arighini buone capacità e solide conoscenze di base, nonchè interesse alla materia, tanto è che intorno al 1670 è alla corte del Duca Giorgio Guglielmo di Brunswick-Luneburg, quale sovrintendente per i lavori edilizi nella residenza ducale di Celle (Bassa Sassonia).

E' proprio nello scholls di Celle l'Arighini costruisce il teatro di corte (1675), grazioso esempio di arte barocca che risulta essere il più antico del genere in Germania ⁽³⁾.

La misura della stima che l'architetto aveva saputo destare nel Signore di Brunswick è data anche dal fatto (come riporta il Cozzando) che G.A. Viene inviato, nel 1680, ad aggiornarsi sulle nuove tecniche teatrali, nei paesi in queste più evoluti: Italia, Francia e Germania.

Dunque un altro bresciano che si è fatto onore, ed un'altra corte signorile che dimostra notevole sensibilità culturale: è un vero peccato non saperne di più!

Lucio Serino

NOTA:

Nel quarto volume dell'opera "IL VOLTO STORICO DI BRESCIA" è riportato un disegno della pianta e della facciata del palazzo MARTINENGO-COLLEONI di via della Pace. Il disegno è datato 26 luglio 1684, ed è firmato da LEANDRO ARIGHINI, "disegnatore da architettura", e da Lazaro Bracco pure "disignatore".

E' certamente un caso, ma non può essere che Leandro Arighini sia parente dell'Arighini Giuseppe di questa nota?

⁽¹⁾ Leonardo Cozzando "Vago, e curioso , ristretto profano e sacro dell 'historia bresciana" Ed. RIZZARDI BS 1694

⁽²⁾ Don A.Fappani "Enciclopedia bresciana" ed. La voce del Popolo (voce relativa).

⁽³⁾ T.C.I. "GERMANIA" Guide verdi di Europa Ed . 1986 voce: "CELLE".